QUARTA SETTIMANA

Signore Gesù Cristo, tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre Celeste, e ci hai detto che chi vede te vede Lui. Mostraci il tuo volto e saremo salvi. Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro; l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura; fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al ladrone pentito. Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla Samaritana: "Se tu conoscessi il dono di Dio!". Tu sei il volto visibile del Padre invisibile, del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia: fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria. Hai voluto che i tuoi Ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore: fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.
Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione perché il "Giubileo della Misericordia" sia un anno di grazia del Signore e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista. Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen!

(Preghiera di Papa Francesco per il Giubileo della Misericordia)

MISTERI DEL ROSARIO

Misteri gaudiosi (o della gioia) da recitare il lunedì e il sabato

1. L'annunciazione dell'Arcangelo Gabriele a Maria
2. La visita di Maria alla cugina Elisabetta
3. La nascita di Gesù
4. La presentazione di Gesù al Tempio
5. Il ritrovamento di Gesù al Tempio

Misteri luminosi (o della luce) da recitare il giovedì

1. Il battesimo di Gesù al fiume Giordano
2. Le nozze di Cana
3. L'annuncio del Regno di Dio
4. La trasfigurazione di Gesù
5. L'istituzione dell'Eucaristia

Misteri dolorosi (o del dolore) da recitare il martedì e il venerdì

1. L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi
2. La flagellazione di Gesù alla colonna
3. L'incoronazione di spine
4. Gesù è caricato della Croce
5. La crocifissione e la morte di Gesù

Misteri gloriosi (o della gloria) da recitare il mercoledì e la domenica

1. La resurrezione di Gesù
2. L'ascensione di Gesù al Cielo
3. La Pentecoste
4. L'assunzione di Maria al Cielo
5. L'incoronazione della Vergine Maria

******

Coroncina dell'obbedienza.

MISTERI DELL'OBBEDIENZA

1. ***Obbedienza di Abramo***
2. ***Obbedienza di Mosè***
3. ***Obbedienza di Maria***
4. ***Obbedienza di Giuseppe***
5. ***Obbedienza di Gesù***

Recita della coroncina.

1. ***Pater, Ave e Gloria***
2. **Per ogni decina del Rosario si recita:**
   Padre nostro
   ad ogni grano: *"Non temere....Avvenga per me secondo la tua Parola"* ***Gloria***
3. **Al termine dei cinque misteri si recita la *Salve Regina.***

Comunione
NON TEMERE

info@comunionenontemere.org
www.comunionenontemere.org

GENNAIO 2016

MURO DI PREGHIERA

PRIMA SETTIMANA

Come Maria.

Sono felice che questo nuovo anno inizi nel Suo nome. (…) Dentro l'uragano di novità che è seguito all'incontro con Gabriele, Maria custodisce e medita ogni cosa nel suo cuore. Penso che questo sia preziosissimo anche per ciascuno di noi all'inizio di questo nuovo anno.

Incontri, scelte, avvenimenti, nuovi slanci o sedimentate immobilità, hanno segnato l'anno che si è appena concluso. La Parola ci ha accompagnato, guidato, rialzato e sostenuto. Lo Spirito di Dio ha lavorato in incognito nella nostra vita, donandoci ciò di cui - magari a nostra insaputa - avevamo bisogno. (…)

Come Maria anche noi dobbiamo custodire e meditare la nostra storia, scovare la presenza di Dio annodata ai fatti e agli eventi che hanno segnato - nella gioia o nella fatica - il tempo che ci è stato donato.

E' la nostra quotidianità, la ferialità più ordinaria come quella di Maria a Nazareth, il luogo in cui possiamo fare esperienza di Dio.

Coraggio, cari amici! Ripartiamo da Dio, dalla Sua Parola, da un tempo di preghiera più costante e maturo. Impariamo a darci ordine, a volerci un po' più bene, a fare gerarchie evangeliche di vita, a progettare la nostra storia mettendoci come fogli bianchi davanti all'estro imprevedibile di Dio.

Raccogliamo tutti i desideri e le paure che ci riempiono il cuore, lasciamoli nelle Sue mani.

Non c'è posto più sicuro.

Garantito.

Buon anno!

(don Roberto Seregni)

SECONDA SETTIMANA

Secondo l' "ascetica del momento presente", l'unico atto che possediamo è l'attimo presente: il minuto che è passato non è più il mio, il minuto che verrà non è ancora mio. Qualsiasi difficoltà, affrontata attimo per attimo, è come la scalata di una parete di sesto grado: con i piccoli passi, si scala l'Everest. (…)

Abbiamo bisogno di "far pace" con noi stessi, con il tempo perduto o perdibile, per occuparci del presente, in senso costruttivo.

Imparare a gustare le "piccole cose", ad esempio, credo sia molto più determinante di quanto crediamo, perché ci aiuta a vivere pienamente. Cercare, ogni giorno, di limare un difetto, anche con progressi infinitesimali, significa fare qualcosa di gradito a Dio. E fare tante cose, gradite a Dio, ci avvicina a Lui.

La conversazione con una persona, la lettura di un giornale, la passeggiata in un parco, e persino la pausa per prendere un caffè sono occasioni in cui mettiamo alla prova il modo di pensare e parlare. E' bello tentare di "sentire" la vicinanza di Dio, che ci sussurra: "Ricordati che, se vuoi, sono al tuo fianco".

Quando riesco ad agire così, facendo scattare la concentrazione sul presente, come un atto automatico, mi scopro più sereno e più realizzato. Mi accorgo che un "giorno qualsiasi" non è mai tanto "qualsiasi" da essere, banalmente, uguale a tutti gli altri, perché vissuto non a caso, ma con uno scopo preciso.

(Carlo Nesti)

TERZA SETTIMANA

I Tuoi pensieri

Noi pensiamo…
Pensiamo troppo,
"pensiamo" la fede,
"pensiamo" l'amore per il nostro prossimo,
ed è proprio il nostro pensiero a perderci,
a distrarci,
a far sì che neppure cogliamo
le occasioni di salvezza
che Tu poni sul nostro cammino.
I Tuoi pensieri, Signore,
non i nostri.
Le Tue vie, Signore… non le nostre!
Come si giunge a questa libertà?
Immersi nella quotidianità,
inzuppati di semplice cammino,
noi cerchiamo Te, Signore.

(Franca Longhi)